

## Dibattito

GIANNI GIACOMINO  
TORINO

### I timori in vista della riduzione delle comunità

«Le Comunità montane si trasformano in aziende in grado di fornire sviluppo e occupazione sfruttando le risorse del territorio, oppure, a breve, scompariranno». Non ha usato mezzi termini Enrico Borghi, il presidente nazionale dell'Uncecm, l'Unione dei Comuni e delle Comunità degli enti montani, che in Piemonte raggruppa 554 paesi delle «Terre Alte». Lo ha detto ieri davanti ad una platea di circa 300 amministratori arrivati da tutta la regione al centro congressi «Torino Incontra», per fare il punto sulle opportunità di crescita della montagna.

Il summit si è svolto a un mese e mezzo dalle elezioni che chiameranno alle urne 7509 votanti, fra sindaci e consiglieri, per eleggere 22 nuovi presidenti di quelle che si chiameranno Agenzie per lo sviluppo del territorio (in Piemonte erano 48 prima della riforma regionale decisa lo scorso anno). Un taglio netto che consentirà - secondo le previsioni - un risparmio di circa 2 milioni di euro in compensi e gettoni di presenza. «Nonostante la riduzione delle Comunità montane, la Regione metterà a bilancio la stessa cifra», ha promesso l'assessore regionale al Commercio Luigi Sergio Ricca. «Altre Regioni hanno penalizzato le Comunità montane, mentre il Piemonte ha fatto l'opposto», gli ha fatto eco Giorgio Ferraris, consigliere regionale del Pd e commissario della Comunità montana Alta Val Tanaro.



Sindaci di comuni di montagna un anno fa in Prefettura a Cuneo: la riunione era stata indetta «in difesa delle Comunità montane»

# “Alla montagna serve un’anima da impresa”

## Summit fra sindaci delle Terre Alte “Puntiamo sul turismo sostenibile”

ro. E ha poi aggiunto: «L'agenzia di sviluppo è un'organismo politico con un forte connotato tecnico, per questo sono convinto che riuscirà a fornire ottimi risultati». Ma quello dei tagli resta un capitolo dolente. C'è anche il rischio che il prossimo anno il Fondo nazionale per la montagna tocchi quota zero, a fronte dei 10 milioni di euro stanziati nel 2007. Il sottosegretario agli Interni, l'esponente leghista Michelino Davico, non ha smentito: «Di solo che in questo Paese quando si propongono delle revisioni succede il finimondo».

Lo sviluppo reale passa attraverso quella che si chiama «green economy»: sfruttamento intelligente delle risorse idriche, dei boschi, del fotovoltaico e anche del turismo sostenibile «e assolutamente non di massa», come ha sottolineato la presidente



Bisogna poter garantire una buona quota di risorse ottenute dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici

**Lido Riba**  
presidente piemontese dell'Uncecm

della Regione Mercedes Bresso. «L'obiettivo - ha detto la Bresso - è quello di concedere ai giovani imprenditori le opportunità per tornare in montagna ridando un'anima economica che oggi manca». Una boccata di ossigeno che, a giudizio di Lido Riba, presidente piemontese dell'Uncecm, può concretizzarsi in diversi modi. «Il prezzo dell'acqua captata in quota per gli usi idropotabili è di 500 milioni di euro l'anno - ha sostenuto -. La vendita di energia prodotta dai 475 impianti idroelettrici garantisce incassi per più di un miliardo di euro. Di questi soldi dev'essere assicurata una percentuale consistente ai territori che mettono a disposizione la risorsa utilizzata anche da chi abita in città».

Ma non è tutto. Uno studio ha calcolato che i 700 mila ettari di boschi piemontesi producono annualmente 20 milioni di quintali di legname trasformabili in energia dalla quale si potrebbero ricavare 200 milioni di euro e 3 mila posti di lavoro. Un sogno? «No - ha risposto la Bresso -, lavoriamo seriamente sulle politiche energetiche perché gran parte delle risorse del Piemonte si trova in montagna».

## Libri

# Neve e ghiacci delle Alpi raccontati in bianco e nero

Un omaggio al fotografo savonese Giorgio Gualco (1929-1997). Libro-memoria dedicato a un maestro della fotografia, capace di immortalare luci, contrasti, armonie. Tema unico la montagna. Co-editore il Club Alpino italiano che ha affidato a Giuseppe Garimoldi il testo che accompagna immagini straordinarie, dove il bianco e nero offre le emozioni che solo i grandi artisti sanno regalare. Quello proposto è un viaggio nell'inverno alpino: cime, tracce di animali, sci alpinismo, creature del ghiaccio.



TITOLO: L'AVVENTURA ALPINA  
FOTO: GIORGIO GUALCO  
TESTO: GIUSEPPE GARIMOLDI  
EDITORE: PRIULI&VERLUCCA

Soltanto nella parte conclusiva al volume c'è una breve carrellata di immagini a colori. Dall'ultima di copertina: «Giorgio Gualco è un figure affascinante dalla montagna. Alpinista e sci alpinista, ma soprattutto fotografo sapiente, ha ripreso con la sicurezza e il gusto dello squisito grande conoscitore d'altri tempi immagini che raccontano emozioni suscitate da corse e orizzonti straordinari che spaziano dalle Alpi all'Africa e dal Canada all'Himalaya».

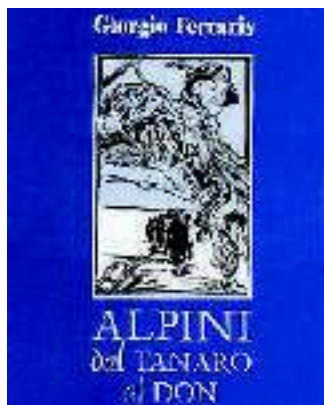
Il volume si inserisce in una collana della Priuli&Verluccha che con metodo porta al grande pubblico le opere di «Fotografi della montagna».



TITOLO: LE CARTE DI RISO. QUINDICI POETI VERCELLI  
A CURA DI: FRANCESCA TINI BRUNOZZI  
EDITORE: TORINO POESIA

### Saggio Le storie ritrovate di alpini in Russia

Giorgio Ferraris, prima che maestro e politico (è consigliere regionale), si dimostra ricercatore. Suo uno straordinario libro di testimonianze documentali sugli alpini partiti dal Tanaro e finiti sul Don. Storie vere, straordinarie fotografie inedite, lettere, ricordi, testimonianze, pagine di storia minima per raccontare una disfatta. E fortune anche, come quel convoglio di esuberanti alpini che riuscirono a far ritardare la traddotta ed evitarono il fronte.



TITOLO: ALPINI DAL TANARO AL DON  
AUTORE: GIORGIO FERRARIS  
EDITORE: ARABAFENICE

### Ricordi Una borgata sui monti

Gli anni oscillano tra il 1920 e il '70. La frazione è Santa Lucia di Monterosso (Cuneo). Mini comunità, unica ma simile a mille altre sulle Alpi. I ragazzi di allora ricordano, ricostruiscono, raccontano. Piccoli gesti, consuetudini, emozioni non ripetibili.



TITOLO: L'ECO DEI RICORDI  
AUTORI: VARI  
EDITORE: NEROSUBIANCO

### Tesi Da sempre emigranti

Anita Azzari nel 1950 si laureò con una tesi sull'emigrazione Vigezzina. Era la prima monografia del dopoguerra sul tema e venne data alle stampe in 500 copie nel 1951. Viene riproposta con un interessante corredo di nuove immagini.



TITOLO: L'EMIGRAZIONE VIGEZINA  
AUTORE: ANITA AZZARI  
EDITORE: IL ROSSO E IL BLU

### Guida Meraviglioso semplice pane

Guarda, tocca, annusa, assaggia. Quindi valgono forma, dimensioni, colore e aspetto della crosta, colore della mollica. Ma anche il profumo, la consistenza in rapporto con la possibilità di lanciarsi sulle sensazioni gustative legate a legna, olio, erbe aromatiche, burro, strutto, spezie, latte o cereali. Di che si tratta? Ma del pane. L'invito ad andare oltre al semplice «mangiare» è di Slow Food che ad un bel volume illustrato che ne svela



TITOLO: FAME DI PANE  
AUTORI: GIUSI QUARENCHI E ALESSANDRA MASTRANGELO  
ILLUSTRAZIONI: DANIELA VILLA  
EDITORE: SLOW FOOD  
PREZZO: 14 EURO

### Recuperi Chi incontrò Anne Frank

«Pagine disperse» è la collana che propone volumi altrimenti introvabili. Quello di Ernst Schnabel è il racconto-documento degli incontri e le testimonianze di 42 personaggi citati nel diario di Anne Frank. Contattati, incontrati, intervistati.



TITOLO: ANNE FRANK. UN RACCONTO DOCUMENTO  
EDITORE: PAGINE DISPERSE  
AUTORE: ERNST SCHNABEL

proprietà e peculiarità, abbinata una scheda di degustazione. E una volta utilizzati tutti i sensi il giudizio finale: «Quanto ti è piaciuto?». Un gioco che si può affrontare ad ogni età. Ma il primo passaggio è leggere questa guida che traccia le linee guida a proposito del cibo: «Mica si può buttar giù il primo boccone che passa, senza avere idea di come è fatto e da dove viene. E poi bisogna capire se tutti i bocconi sono uguali e se sono davvero buoni». E' l'incipit di una collana divulgativa del mangiar buono e giusto che è stata battezzata «Per mangiarti meglio».

### Racconti Invenzioni improbabili

Suggestioni, invenzioni, sogni, accelerazioni del pensiero. Flash. Difficile sintetizzare il libro che lo stesso editore definisce «ondivago e divagante, composto di elementi narrativi che sorprendono con invenzioni continue all'apparenza sconnesse, in realtà collegate».



TITOLO: SIC TRANSIT  
AUTORE: LUCA ARNAUDO  
EDITORE: NEROSUBIANCO